

Agrintesa punta all'innovazione e investe 6 milioni

Entro la fine del mese di luglio entreranno in funzione i progetti che sono stati già finanziati nel passato esercizio

CESENA
CRISTIANO RICIPUTI

La cooperativa Agrintesa continua nel suo percorso di investimenti per rinnovare impianti di selezione, confezionamento e per implementare l'energia verde tramite il fotovoltaico. Il tutto per circa 6 milioni di euro solo nell'ultimo periodo. A seguire, nel tempo è previsto il rinnovamento totale dell'architettura informatica. «A fine mese entreranno in funzione gli investimenti programmati alcuni mesi fa, nel precedente esercizio - spiega il direttore Cristian Moretti - con l'obiettivo non solo di mantenere la competitività raggiunta dalla cooperativa in que-

sti anni, ma di sviluppare ulteriormente le nostre attività e continuare a essere un punto di riferimento per il comparto ortofrutticolo nazionale e internazionale. L'innovazione sarà sempre più la chiave di volta del futuro e Agrintesa saprà farsi trovare pronta, senza rinunciare alla

**LE NOVITÀ
IN VISTA**

Impianti di selezione, confezionamento e per implementare l'energia verde tramite il fotovoltaico

grande attenzione che, da sempre, pone sul tema della sostenibilità ambientale, economica e sociale».

L'investimento, per oltre 6 milioni di euro complessivi, coinvolgerà tre strutture di lavorazione: "Nello stabilimento di Gambettola verrà messa in opera una nuova linea di calibrazione, dedicata specificamente alla frutta biologica, in particolare al kiwi a polpa gialla e a polpa verde. L'impianto, fornito da Unitec (di Lugo), è dotato della tecnologia qualitativa KiwiVision3, la più recente e aggiornata disponibile sul mercato. La struttura di Faenza, invece, sarà dotata di nuovi impianti di pallettizzazione che renderanno più agevole e



Il direttore di Agrintesa, Cristian Moretti

ancora più sicuro il lavoro dei nostri dipendenti della struttura. A questo si affiancherà un nuovo e importante impianto di confezionamento fornito da Sorma Group (di Cesena), per cestini e vassoi di diverse tipologie, che verrà utilizzato per le drupacee nel periodo estivo e per il kiwi verde nei mesi invernali».

La struttura di Faenza e quella di Bagnacavallo, poi, vedranno anche il potenziamento degli

impianti fotovoltaici presenti: «È una scelta che va nella direzione della sostenibilità ambientale, da sempre perseguita da Agrintesa, ma anche economica, alla luce degli incrementi esponenziali che l'energia elettrica ha subito negli ultimi mesi. I nuovi impianti sono in fase di posizionamento ed entreranno presto in funzione, a integrazione di quelli già esistenti con un potenziamento dell'energia autoprodotta per 2,5 Megawatt».